

Il lavoro

Bottega: «Cerco 20 persone ma non si presenta nessuno»

TREVISO «Chi potrebbe lavorare ma preferisce percepire il reddito di cittadinanza, è un ladro». La sentenza è di Sandro Bottega (nella foto sotto), imprenditore del Prosecco e dei distillati di Godega Sant'Urbano (Treviso), a conclusione di un intervento-denuncia in cui lamenta la perdita di una decina di milioni di ricavi a causa di ordini non accolti per la carenza di personale.

Bottega sostiene di essere alla ricerca, finora risultata vana, di «almeno 20 persone, tra autisti, enologi, addetti ai muletti, operai semplici o specializzati, manutentori, magazzinieri, distillatori, soffiatori, impiegati di segreteria: non si presenta nessuno». L'imprenditore trevigiano respinge poi le probabili obiezioni relative all'inadeguatezza delle retribuzioni: «Nella maggior parte le aziende italiane hanno un costo del personale di poco inferiore alla media Ue, con la differenza che il maggior cuneo fiscale qui determina un importo netto in busta paga ben inferiore rispetto a quello degli altri Paesi. I politici italiani dovrebbero entrare nelle aziende e capire che cosa vuol dire fare impresa, dovrebbero aggiornare leggi obsolete che risalgono a cent'anni fa e che noi dobbiamo rispettare - conclude - con conseguente perdita di efficienza».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

